

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1406-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE AGNELLI Arduino)

Comunicata alla Presidenza il 17 novembre 1993

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione della Repubblica ellenica dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992

presentato dal Ministro degli affari esteri

di concerto col Ministro di grazia e giustizia

e col Ministro della difesa

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 LUGLIO 1993

INDICE

Relazione	Pag.	3
Parere della 1ª Commissione permanente	»	4
Disegno di legge	»	5

ONOREVOLI SENATORI. - Con l'adesione della Grecia all'UEO (Unione dell'Europa occidentale) si fa un notevole passo avanti nella realizzazione di un adeguato sistema di difesa di quella che ormai, a ratifica avvenuta, possiamo chiamare dal 1° novembre l'Unione europea.

Tra i punti fondamentali del Trattato di Maastricht c'è, infatti, il potenziamento dell'UEO, da raggiungere in un quadro di compatibilità con la NATO.

L'appello, che la Presidenza tedesca lanciò nel suo ultimo giorno, il 30 giugno 1992, a Grecia, Irlanda e Danimarca a divenire membri a pieno titolo ed a Turchia, Islanda e Norvegia a diventare membri associati, è stato fatto proprio dall'Italia nel suo periodo di presidenza, immediatamente successivo.

Dopo un negoziato iniziato il 16 luglio, nella riunione del Consiglio ministeriale di Roma, in data 20 novembre 1992, sono stati firmati il Protocollo di adesione della Grecia, quelli con cui Danimarca e Irlanda acquistano lo *status* di osservatore e quelli di associazione di Turchia, Norvegia e Islanda.

Non sfugge a nessuno il ruolo di primaria importanza della Grecia, già membro del-

l'Alleanza atlantica, nelle strutture della NATO, come si è già visto del resto dell'esecuzione dell'embargo in Adriatico, svolto in comune da UEO e NATO.

Sicuramente prezioso sarà il ruolo della Grecia anche nei prossimi impegni cui l'UEO sarà chiamata nell'area mediterranea, investita soprattutto dal processo di pace in corso nel Medio oriente.

Non si dimentichi che alcune delle strutture dell'UEO sono recentissime. Alla recente riunione della commissione politica dell'Assemblea parlamentare UEO (Bruxelles, 5-6 ottobre) si sono potuti constatare i notevoli progressi compiuti dalla cellula di pianificazione dell'UEO, guidata dal generale Caltebiano, che pure è stata costituita appena il 1° ottobre 1992.

Notevole è l'aspettativa per il potenziamento dell'UEO, di cui sono garanzie le nuove adesioni, come quella della Grecia.

Nella convinzione della necessità di un sistema di sicurezza europea e del grande contributo che la Grecia vi può dare, la Commissione si è espressa in senso favorevole alla ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale.

Arduino AGNELLI, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: COMPAGNA)

13 ottobre 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto
di competenza, parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo di adesione della Repubblica ellenica all'Unione dell'Europa occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto previsto dall'articolo III del Protocollo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.